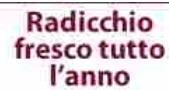


Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Distretto Agrumi di Sicilia			
	Freshplaza.it	19/04/2019	<i>LA FILIERA AGRUMICOLA SICILIANA ESAMINA LA POSSIBILE ADESIONE A UN DISTRETTO DEL CIBO</i>	2
	Italiafruit.net	19/04/2019	<i>ARGENTATI: «CREARE UN DISTRETTO DEL CIBO»</i>	4
	Teleradiosciacca.it	19/04/2019	<i>DISTRETTO AGRUMI, PRIMA RICONOSCIMENTO FILIERA E POI SINERGIE PER DISTRETTO DEL CIBO</i>	6
	Terraevita.edagricole.it	19/04/2019	<i>AGRUMI DI SICILIA, PAROLA D'ORDINE UNITA'</i>	8
	Corriereortofrutticolo.it	18/04/2019	<i>DISTRETTO AGRUMI SICILIA: "DISPONIBILI A SINERGIE CON ALTRE FILIERE"</i>	11
	Economiasicilia.com	18/04/2019	<i>ASSEMBLEA PARTNERS DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA "PRIMA RICONOSCIMENTO FILIERA E POI SINERGIE PER DIST"</i>	13
	It.geosnews.com	18/04/2019	<i>ASSEMBLEA PARTNERS DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA PRIMA RICONOSCIMENTO FILIERA E POI SINERGIE PER DISTR</i>	15
	Palermo-24h.com	18/04/2019	<i>ASSEMBLEA PARTNERS DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA PRIMA RICONOSCIMENTO FILIERA E POI SINERGIE PER DISTR</i>	16



La filiera agrumicola siciliana esamina la possibile adesione a un Distretto del Cibo

Si è discussa la possibilità di entrare a far parte di un costituendo Distretto del Cibo, in occasione dell'assemblea soci del **Distretto Agrumi di Sicilia** dello scorso 17 aprile 2019.



Federica Argentati, al centro.

"Il Distretto Agrumi di Sicilia ha come obiettivo primario quello di consolidare la propria struttura di filiera agrumicola - ha detto **Federica Argentati**, presidente del Distretto - e di ottenere il rinnovo del riconoscimento del patto distrettuale da parte dell'Assessorato regionale alle Attività produttive, al quale abbiamo presentato istanza nel giugno 2017, senza avere ancora ottenuto alcuna risposta".

"In merito ai Distretti del Cibo, premesso che ogni soggetto può partecipare a un solo Distretto, la soluzione possibile è di creare uno strumento molto semplice, che metta attorno a un tavolo soltanto i rappresentanti delle filiere strutturate dell'agroalimentare per farle interloquire alla pari. Uno strumento semplice e serio, da gestire con una sorta di contratto di rete".



Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)



Ricerca di personale

- Jr. Breeder Tomato in Sicily
- Addetto assicurazione qualità
- Professionisti introdotti sui Dealers specializzati
- Responsabile commerciale per Lazio e Abruzzo

- Agenti commerciali plurimandatari in varie regioni d'Italia
- Tecnico commerciale per Sicilia orientale
- Agenti di commercio per varie zone d'Italia
- Agente di vendita per le province di Latina e Frosinone
- Tecnico Agrario
- Magazziniere residente a Siracusa o Ragusa

continua

Speciale

[continua](#)

- Speciale MACFRUT 2019

Top 5 -ieri

- Tutto sta cambiando nel mondo dell'ortofrutta
- Datterino Miele: sempre piu' aziende lo riconfermeranno
- In crescita il mercato del fresco e dei derivati di melagrana
- Frutta nelle Scuole o Frutta nelle Spiagge? Forse venerdì' il responso
- Besana sigla un protocollo di collaborazione con il gruppo cinese ChaCha

Top 5 -ultima settimana

- Spagna: drastica potatura dei ciliegi, alla ricerca di calibri maggiori
- Tredici ettari di lattuga floating system: e' record
- Grandine in Basilicata e Puglia: una settimana all'insegna del maltempo
- Il movimento per salvare l'agricoltura italiana fa notizia anche sulla Rai
- Agricoltura biodinamica: alla ricerca di conferme scientifiche

Top 5 -ultimo mese

- Revisione macchine agricole: lo slittamento ora e' legge
- Spagna: drastica potatura dei ciliegi, alla ricerca di calibri maggiori
- Prodotti fitosanitari: i dipendenti possono rivalersi sul datore di lavoro
- Fragole: offerta spagnola e problemi nella commercializzazione di merce italiana
- Tredici ettari di lattuga floating system: e' record

"Il Distretto del cibo è una nuova frontiera – ha spiegato **Michele Lonzi**, presidente del Consorzio di tutela del Limone di Siracusa Igp e consulente dell'assessorato regionale all'Agricoltura – e chi meglio di noi potrebbe interpretare la possibilità di partire con un Distretto del Cibo che coinvolga l'intera filiera? Discutiamone il più ampiamente possibile, ascoltiamo anche i pareri discordi, ma non dobbiamo assolutamente correre il rischio di spaccare il Distretto Agrumi. Dobbiamo partecipare a un Distretto del Cibo con tutte le nostre imprese, tutti i nostri consorzi di tutela e tutto il nostro partenariato, facendo semmai sinergia con altre filiere strutturate, con realtà vere".



Un momento durante l'assemblea dei soci

"Ascoltare tutti – ha ribadito **Giuseppe Pasciuta**, presidente del Consorzio Arancia di Ribera Dop e vicepresidente del Distretto Agrumi di Sicilia – per verificare le ipotesi percorribili. Il Distretto Agrumi di Sicilia ritiene importante non mancare a questo appuntamento, ma l'idea è di creare, insieme ad altre filiere produttive, uno strumento più rappresentativo possibile dentro il quale la filiera agrumicola sia presente in modo unitario".

"La necessità primaria – ha dichiarato **Giovanni Selvaggi**, presidente del Consorzio di tutela dell'Arancia rossa di Sicilia Igp - è che il Distretto Agrumi vada avanti. Il Distretto del Cibo è una opportunità alla quale il Distretto Agrumi può aderire nella sua unitarietà, e il contratto di rete con altre realtà è l'unico strumento di gestione possibile".

Anche **Renato Maugeri**, presidente dell'Associazione Limone dell'Etna, in procinto di ricevere il riconoscimento Igp, sostiene che "prima di tutta bisogna puntare allo strumento di filiera, il Distretto Agrumi".

Successivamente è stato trattato il secondo punto all'ordine del giorno, per informare i partner del progetto A.C.Q.U.A., Agrumicoltura consapevole sulla qualità e l'uso dell'acqua, il progetto per l'ottimizzazione delle risorse idriche in agrumicoltura, realizzato dal Distretto e dal Dicar dell'Università di Catania con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Data di pubblicazione: 19/04/2019

Author: [Gaetano Piccione](#)

© [FreshPlaza.it](#)



Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)

Questo sito fa uso di cookie tecnici e di cookie di terze parti a fini analitici(Google Analytics), il sito NON fa uso di cookie profilanti. Voglio approfondire e acconsento Ho letto



Venerdì 19 Aprile 2019

Home

Chi siamo

Pubblicità

Contatti

Multimedia

Cerca nel sito

Seguici su:



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



home / Mercati e Imprese / Argentati: «Creare un Distretto del Cibo»



Venerdì 19 Aprile 2019

MERCATI & IMPRESE

Argentati: «Creare un Distretto del Cibo»

Prima di tutto, mantenere l'unità e la compattezza della filiera agrumicola siciliana a cui si è lavorato per anni e ottenere il rinnovo del riconoscimento come **Distretto Produttivo**, ancora in sospenso a quasi due anni dalla presentazione dell'istanza all'Assessorato attività produttive della regione. Poi, massima disponibilità a creare sinergie con altre filiere produttive strutturate dell'agroalimentare siciliano per dare vita a un **Distretto del Cibo**.

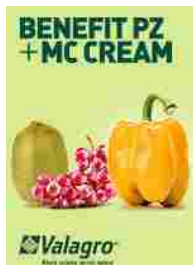
Queste le conclusioni dell'assemblea dei partner (associazioni, enti, università, comuni, Gal) del **Distretto Agrumi di Sicilia**, convocata **mercoledì 17 aprile** nella sede del **Maas**, Mercati agroalimentari siciliani a Catania. Un'assemblea partecipata, che ha fatto seguito alle precedenti riunioni del consiglio di amministrazione e dell'assemblea dei soci del **Distretto Agrumi di Sicilia**, che avevano già deliberato con favore la possibilità di entrare in un costituendo Distretto del Cibo, a patto di non perdere l'unità di filiera.

"Il Distretto Agrumi di Sicilia ha come obiettivo primario quello di consolidare la propria struttura di filiera agrumicola e ottenere il rinnovo del riconoscimento del patto distrettuale da parte dell'Assessorato regionale attività produttive, al quale abbiamo presentato istanza nel giugno 2017 senza avere ancora ottenuto alcuna risposta - ha spiegato **Federica Argentati**, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - In merito ai Distretti del Cibo, premesso che ogni soggetto può partecipare a un solo Distretto, la soluzione possibile è creare uno strumento molto semplice, che metta attorno a un tavolo i rappresentanti di tutte e soltanto le filiere strutturate dell'agroalimentare per farle interloquire da pari. Uno strumento semplice e serio, da gestire con una sorta di contratto di rete".



"Il Distretto del Cibo è una nuova frontiera - ha spiegato **Michele Lonzi**, presidente del Consorzio di tutela del Limone di Siracusa Igp e consulente dell'Assessorato regionale all'agricoltura - e chi meglio di noi potrebbe interpretare la possibilità di partire con un Distretto del Cibo che coinvolga l'intera filiera? Discutiamone il più ampiamente possibile, ascoltiamo anche i pareri discordanti, ma non dobbiamo assolutamente correre il rischio di spaccare il Distretto Agrumi. Dobbiamo partecipare a un Distretto del Cibo con tutte le nostre imprese, tutti i nostri consorzi di tutela e tutto il nostro partenariato, facendo semmai sinergia con altre filiere strutturate, con realtà vere".

"Ascoltare tutti - ha ribadito **Giuseppe Pasciuta**, presidente del Consorzio Arancia di Ribera Dop e vice presidente del Distretto Agrumi di Sicilia - verificare le ipotesi percorribili. Il Distretto Agrumi di Sicilia ritiene importante non mancare a questo appuntamento, ma l'idea è di creare, insieme ad altre filiere produttive, uno strumento più rappresentativo possibile dentro il quale la filiera agrumicola sia presente in modo unitario".





"La necessità primaria - ha detto **Giovanni Selvaggi**, presidente del Consorzio di tutela dell'Arancia rossa di Sicilia Igp - è che il Distretto Agrumi vada avanti. Il Distretto del Cibo è una opportunità alla quale il Distretto Agrumi può aderire nella sua unitarietà, e il contratto di rete con altre realtà è l'unico strumento di gestione possibile. Riflettiamo bene sulle filiere strutturate, sulla qualità che ci può consentire di avere un vero ritorno".

Anche **Renato Maugeri**, presidente dell'Associazione Limone dell'Etna, in procinto di ricevere il riconoscimento Igp, sostiene che "prima di tutta bisogna puntare allo strumento di filiera, il Distretto Agrumi". **Salvatore Battiato**, rappresentante di Agrisicilia e del Gal Etna, ha precisato di essere favorevole "ad andare avanti con il Distretto Agrumi e poi allargare con contratto di rete ad altre filiere strutturate per avere un suo peso specifico dentro un distretto del cibo".

Francesco Favata, Cia Sicilia, ha detto che "l'idea di Cia di andare in modo univoco dentro un distretto del cibo, anzi preferibilmente verso un solo distretto del cibo in Sicilia che venga gestito da filiere produttive strutturate. E' questo l'obiettivo a cui dovremmo tendere". Sono intervenuti nel dibattito anche **Sebastiano Di Mauro**, **Gal Natiblei**, e **Michele Germanà**, **Gal Kalat** e diversi altri partner.

Poi è stato trattato il secondo unto all'ordine del giorno, per informare i partner del **progetto A.c.q.u.a.**, Agrumicoltura consapevole sulla qualità e l'uso dell'acqua, il progetto per l'ottimizzazione delle risorse idriche in agrumicoltura, realizzato dal Distretto e dal Dicar dell'**Università di Catania** con il contributo non condizionato di **The Coca-Cola Foundation**.

Fonte: ufficio stampa Distretto Agrumi di Sicilia



Leggi altri articoli su:
[Distretto Agrumi](#)
[Distretto del Cibo](#)
[Argentati](#)



Altri articoli che potrebbero interessarti:

- Export Italia-Cina, Argentati: «Arance in fascia premium»**
- Sicilia, il Distretto Agrumi sostiene il ddl del M5S**
- Fondo agrumi, il placet del Distretto**
- Arance, non tutto il male viene per nuocere**
- Agricoltura sociale, se ne parla a Catania**
- Crisi agrumi, il Distretto: «Bisogna far presto»**
- Elezioni regionali siciliane, Argentati scende in campo**
- Verso il nuovo Distretto agrumi di Sicilia**
- Distretto Agrumi di Sicilia, sì al nuovo Patto di sviluppo**
- Distretto Agrumi verso un nuovo Patto**



Impiegabile su:
 Pomacee, Pesco,
 Ciliegio, Mirtillo,
 Agrumi, Olivo,
 Noce, Nocciolo,
 Patata, Colza, Senape



■ AGRICOLTURA/PESCA / 19 APRILE 2019 / 23 VISUALIZZAZIONI / [PRIMOPIANO](#)

di Michele Termine

DISTRETTO AGRUMI, PRIMA RICONOSCIMENTO FILIERA E POI SINERGIE PER DISTRETTO DEL CIBO



Prima di tutto, mantenere l'unità e la compattezza della filiera agrumicola siciliana a cui si è lavorato per anni e ottenere il rinnovo del riconoscimento come Distretto Produttivo, ancora in sospenso a quasi due anni dalla presentazione dell'istanza all'Assessorato Attività Produttive della Regione. Poi, massima disponibilità a creare sinergie con altre filiere produttive strutturate dell'agroalimentare siciliano per dare vita a un Distretto del Cibo.

Queste le conclusioni dell'assemblea dei partner (Associazioni, Enti, Università, Comuni, Gal) del Distretto Agrumi di Sicilia, convocata ieri, mercoledì 17 aprile, nella sede del Maas, Mercati agroalimentari siciliani a Catania. Un'assemblea partecipata, che ha fatto seguito alle precedenti riunioni del consiglio di amministrazione e dell'assemblea dei soci del Distretto Agrumi di Sicilia, che avevano già deliberato con favore la possibilità di entrare in un costituendo Distretto del Cibo, a patto di non perdere l'unità di filiera.



«Il Distretto Agrumi di Sicilia ha come obiettivo primario quello di consolidare la propria struttura di filiera agrumicola e ottenere il rinnovo del riconoscimento del patto distrettuale da parte dell'Assessorato regionale Attività produttive, al quale abbiamo presentato istanza

nel giugno 2017 senza avere ancora ottenuto alcuna risposta», ha spiegato **Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia**. «In merito ai Distretti del Cibo – ha aggiunto Argentati – premesso che ogni soggetto può partecipare a un solo Distretto, la soluzione possibile è creare uno strumento molto semplice, che metta attorno a un tavolo i

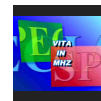
■ ULTIMI VIDEO



NOTIZIARIO DI GIOVEDI' 18
APRILE 2019
18 aprile 2019
Visualizzazioni: 9



NOTIZIARIO DI MARTEDI' 16
APRILE 2019
16 aprile 2019
Visualizzazioni: 30



VITA IN MHZ
16 aprile 2019
Visualizzazioni: 9



LA GIOSTRA del 15 aprile 2019
16 aprile 2019
Visualizzazioni: 121



NOTIZIARIO DI LUNEDI' 15
APRILE 2019
15 aprile 2019
Visualizzazioni: 41

rappresentanti di tutte e soltanto le filiere strutturate dell'agroalimentare per farle interloquire da pari. Uno strumento semplice e serio, da gestire con una sorta di contratto di rete».

«Il Distretto del cibo è una nuova frontiera – ha spiegato **Michele Lonzi, presidente del Consorzio di tutela del Limone di Siracusa Igp** e consulente dell'assessorato regionale all'Agricoltura – e chi meglio di noi potrebbe interpretare la possibilità di partire con un Distretto del Cibo che coinvolga l'intera filiera? Discutiamone il più ampiamente possibile, ascoltiamo anche i pareri discordi, ma non dobbiamo assolutamente correre il rischio di spaccare il Distretto Agrumi. Dobbiamo partecipare a un Distretto del Cibo con tutte le nostre imprese, tutti i nostri consorzi di tutela e tutto il nostro partenariato, facendo semmai sinergia con altre filiere strutturate, con realtà vere».

«Ascoltare tutti – ha ribadito **Giuseppe Pasciuta, presidente del Consorzio Arancia di Ribera Dop** e vice presidente del Distretto Agrumi di Sicilia – verificare le ipotesi percorribili. Il Distretto Agrumi di Sicilia ritiene importante non mancare a questo appuntamento, ma l'idea è di creare, insieme ad altre filiere produttive, uno strumento più rappresentativo possibile dentro il quale la filiera agrumicola sia presente in modo unitario».

«La necessità primaria – ha detto **Giovanni Selvaggi, presidente del Consorzio di tutela dell'Arancia rossa di Sicilia Igp** – è che il Distretto Agrumi vada avanti. Il Distretto del Cibo è una opportunità alla quale il Distretto Agrumi può aderire nella sua unitarietà, e il contratto di rete con altre realtà è l'unico strumento di gestione possibile. Riflettiamo bene sulle filiere strutturate, sulla qualità che ci può consentire di avere un vero ritorno». Anche **Renato Maugeri, presidente dell'Associazione Limone dell'Etna**, in procinto di ricevere il riconoscimento Igp, sostiene che «prima di tutta bisogna puntare allo strumento di filiera, il Distretto Agrumi». **Salvatore Battiato, rappresentante di Agrisicilia** e del Gal Etna, ha precisato di essere favorevole «ad andare avanti con il Distretto Agrumi e poi allargare con contratto di rete ad altre filiere strutturate per avere un suo peso specifico dentro un distretto del cibo». **Francesco Favata, Cia Sicilia**, ha detto che «l'idea di Cia di andare in modo univoco dentro un distretto del cibo, anzi preferibilmente verso un solo distretto del cibo in Sicilia che venga gestito da filiere produttive strutturate. E' questo l'obiettivo a cui dovremmo tendere». Sono intervenuti nel dibattito anche **Sebastiano Di Mauro**, Gal Natibei, e **Michele Germanà**, Gal Kalat e diversi altri partner.

Poi è stato trattato il secondo unto all'ordine del giorno, per informare i partner del progetto A.C.Q.U.A., Agrumicoltura consapevole sulla qualità e l'uso dell'acqua, il progetto per l'ottimizzazione delle risorse idriche in agrumicoltura, realizzato dal Distretto e dal Dicar dell'Università di Catania con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

Articolo di Economia Sicilia del 18.4.2019



TAGS: PRIMOPIANO

■ TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE QUESTE NOTIZIE



SCERBATURA E POTATURA DEGLI ALBERI ALL'OSPEDALE DI SCIACCA, SODDISFATTO IL SENATORE RINO MARINELLO



IL GRAN TOUR DELLA CERAMICA, A SCIACCA MOSTRA DI RAPPRESENTANZA ASS. CITTA' DELLA CERAMICA



AgriCommercio

ColtureProtette

Confederzista

Associazione di FRUTTICOLTURA

IZ

MMA

nova

OlivoeOlio

Pasdopie in verde

Società di Suinicoltura

WQ

Accedi / Registrati



L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937

Menu

Cerca in Terra e Vita

Cerca



Abbonati / Rinnova

Economia e politica agricola

PAC e PSR

Leggi e fisco

Colture

Prezzi agricoli

Macchine agricole e Trattori

Altro

terroevita L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937

Visita lo shop!

Home > Ortofrutta > Agrumi di Sicilia, parola d'ordine unità

Agrumi di Sicilia, parola d'ordine unità

Di Terra e Vita 19 aprile 2019



All'assemblea dei partner del Distretto è emersa la necessità di mantenere compatta la filiera prima di creare nuove sinergie per la costituzione del Distretto del cibo

Prima di tutto, mantenere l'unità e la compattezza della filiera agrumicola siciliana a cui si è lavorato per anni e ottenere il rinnovo del riconoscimento come Distretto Produttivo, ancora in sospenso a quasi due anni dalla presentazione dell'istanza all'assessorato Attività produttive della Regione. Poi, massima disponibilità a creare sinergie con altre filiere produttive strutturate dell'agroalimentare siciliano per dare vita a un Distretto del Cibo.

Queste le conclusioni dell'assemblea dei partner (Associazioni, Enti, Università, Comuni, Gal) del Distretto Agrumi di Sicilia, convocata il 17 aprile, nella sede del Maas, Mercati

E-Magazine

Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende


[Visualizza tutti](#)


Catalogo Aziende e Prodotti

Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!

[Cerca adesso](#)

agroalimentari siciliani a Catania. Un'assemblea partecipata, che ha fatto seguito alle precedenti riunioni del consiglio di amministrazione e dell'assemblea dei soci del Distretto Agrumi di Sicilia, che avevano già deliberato con favore la possibilità di entrare in un costituendo Distretto del Cibo, a patto di non perdere l'unità di filiera.

«Il Distretto Agrumi di Sicilia ha come obiettivo primario quello di consolidare la propria struttura di filiera agrumicola e ottenere il rinnovo del riconoscimento del patto distrettuale da parte dell'Assessorato regionale Attività produttive, al quale abbiamo presentato istanza nel giugno 2017 senza avere ancora ottenuto alcuna risposta», ha spiegato la presidente, **Federica Argentati**. «In merito ai Distretti del Cibo - ha aggiunto Argentati - premesso che ogni soggetto può partecipare a un solo Distretto, la soluzione possibile è creare uno strumento molto semplice, che metta attorno a un tavolo i rappresentanti di tutte e soltanto le filiere strutturate dell'agroalimentare per farle interloquire da pari. Uno strumento semplice e serio, da gestire con una sorta di contratto di rete».



«Il Distretto del cibo è una nuova frontiera - ha spiegato **Michele Lonzi**, presidente del Consorzio di tutela del Limone di Siracusa Igp e consulente dell'assessorato regionale all'Agricoltura - e chi meglio di noi potrebbe interpretare la possibilità di partire con un Distretto del Cibo che coinvolga l'intera filiera? Discutiamone il più ampiamente possibile, ascoltiamo anche i pareri discordi, ma non dobbiamo assolutamente correre il rischio di spaccare il Distretto Agrumi. Dobbiamo partecipare a un Distretto del Cibo con tutte le nostre imprese, tutti i nostri consorzi di tutela e tutto il nostro partenariato, facendo semmai sinergia con altre filiere strutturate, con realtà vere».

«Ascoltare tutti - ha ribadito **Giuseppe Pasciuta**, presidente del Consorzio Arancia di Ribera Dop e vicepresidente del Distretto Agrumi di Sicilia - verificare le ipotesi percorribili. Il Distretto Agrumi di Sicilia ritiene importante non mancare a questo appuntamento, ma l'idea è di creare, insieme ad altre filiere produttive, uno strumento più rappresentativo possibile dentro il quale la filiera agrumicola sia presente in modo unitario».

«La necessità primaria - ha detto **Giovanni Selvaggi**, presidente del Consorzio di tutela dell'Arancia rossa di Sicilia Igp - è che il Distretto Agrumi vada avanti. Il Distretto del Cibo è una opportunità alla quale il Distretto Agrumi può aderire nella sua unitarietà, e il contratto di rete con altre realtà è l'unico strumento di gestione possibile. Riflettiamo bene sulle filiere strutturate, sulla qualità che ci può consentire di avere un vero ritorno».

Anche **Renato Maugeri**, presidente dell'Associazione Limone dell'Etna, in procinto di ricevere il riconoscimento Igp, sostiene che «prima di tutta bisogna puntare allo strumento di filiera, il Distretto Agrumi». **Salvatore Battiato**, rappresentante di Agrisicilia e del Gal Etna, ha precisato di essere favorevole «ad andare avanti con il Distretto Agrumi e poi allargare con contratto di rete ad altre filiere strutturate per avere un suo peso specifico dentro un distretto del cibo». Per **Francesco Favata**, Cia Sicilia, «l'idea di Cia è di andare in modo univoco dentro un distretto del cibo, anzi preferibilmente verso un solo distretto del cibo in Sicilia che venga gestito da filiere produttive strutturate. E' questo l'obiettivo a cui dovremmo tendere». Il secondo punto all'ordine del giorno era **Acqua-Agrumicoltura consapevole**

L'esperto Pac risponde

Approfondimenti sulla politica agricola comune

a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde

I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

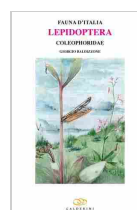


AgriAffaires

Acquisto e vendita
macchinari agricoli



Il libro della settimana



Fauna d'Italia Vol. LIII - Lepidoptera - Coleophoridae

Prezzo: €119,00

Acquista

sulla qualità e l'uso dell'acqua, il progetto per l'ottimizzazione delle risorse idriche in agrumicoltura, realizzato dal Distretto e dal Dicar dell'Università di Catania con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

TAG agrumi distretto agrumi di Sicilia ortofrutta

👍 Mi piace 0



Articoli correlati



Agrumi, Confagricoltura:
«Concorrenza sleale dai paesi africani»



Risparmio idrico in agricoltura, la lezione di Macfrut



I consumi di ortofrutta in Italia crescono per il quinto anno consecutivo



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

Seleziona tutte le immagini con **montagne o colline.**





CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET



ATTUALITÀ ▾

AZIENDE ▾

DISTRIBUZIONE ▾

ESTERO

FIERE

INNOVAZIONE ▾

LOGISTICA ▾

PRODOTTI ▾

NEWSLETTER

DISTRETTO AGRUMI SICILIA: "DISPONIBILI A SINERGIE CON ALTRE FILIERE"



ASSOCIAZIONI

Pubblicato il 18 aprile 2019



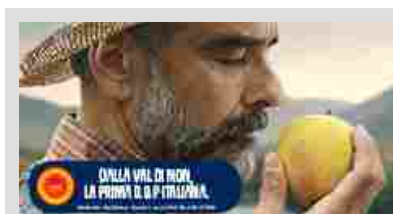
Prima di tutto, **mantenere l'unità** e la compattezza della filiera agrumicola siciliana a cui si è lavorato per anni e ottenere il **rinnovo del riconoscimento** come **Distretto Produttivo**, ancora in sospeso a quasi due anni dalla presentazione dell'istanza all'Assessorato Attività Produttive della Regione. Poi, massima disponibilità a creare **sinergie con altre filiere produttive** strutturate dell'agroalimentare siciliano per dare vita a un **Distretto del Cibo**.

Queste le conclusioni dell'assemblea dei partner (Associazioni, Enti, Università, Comuni, Gal) del **Distretto Agrumi di Sicilia**, convocata ieri, mercoledì 17 aprile, nella sede del Maas, Mercati agroalimentari siciliani a Catania. Un'assemblea partecipata, che ha fatto seguito alle precedenti riunioni del consiglio di amministrazione e dell'assemblea dei soci del Distretto Agrumi di Sicilia, che avevano già deliberato con favore la possibilità di entrare in un costituendo Distretto del Cibo, a patto di non perdere l'unità di filiera.

"Il Distretto Agrumi di Sicilia ha come obiettivo primario quello di consolidare la propria struttura di filiera

Seguici su Twitter

Seguici su Facebook



agrumicola e ottenere il rinnovo del riconoscimento del patto distrettuale da parte dell'Assessorato regionale Attività produttive, al quale abbiamo presentato istanza nel giugno 2017 senza avere ancora ottenuto alcuna risposta", ha spiegato **Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia**. "In merito ai Distretti del Cibo - ha aggiunto Argentati - premesso che ogni soggetto può partecipare a un solo Distretto, la soluzione possibile è creare uno strumento molto semplice, che metta attorno a un tavolo i rappresentanti di tutte e soltanto le filiere strutturate dell'agroalimentare per farle interloquire da pari. Uno strumento semplice e serio, da gestire con una sorta di contratto di rete".

"Il Distretto del cibo è una nuova frontiera - ha spiegato **Michele Lonzi, presidente del Consorzio di tutela del Limone di Siracusa Igp** e consulente dell'assessorato regionale all'Agricoltura - e chi meglio di noi potrebbe interpretare la possibilità di partire con un Distretto del Cibo che coinvolga l'intera filiera? Discutiamone il più ampiamente possibile, ascoltiamo anche i pareri discordi, ma non dobbiamo assolutamente correre il rischio di spaccare il Distretto Agrumi. Dobbiamo partecipare a un Distretto del Cibo con tutte le nostre imprese, tutti i nostri consorzi di tutela e tutto il nostro partenariato, facendo semmai sinergia con altre filiere strutturate, con realtà vere".

"Ascoltare tutti - ha ribadito **Giuseppe Pasciuta, presidente del Consorzio Arancia di Ribera Dop e vice presidente del Distretto Agrumi di Sicilia** - verificare le ipotesi percorribili. Il Distretto Agrumi di Sicilia ritiene importante non mancare a questo appuntamento, ma l'idea è di creare, insieme ad altre filiere produttive, uno strumento più rappresentativo possibile dentro il quale la filiera agrumicola sia presente in modo unitario".

"La necessità primaria - ha detto **Giovanni Selvaggi, presidente del Consorzio di tutela dell'Arancia rossa di Sicilia Igp** - è che il Distretto Agrumi vada avanti. Il Distretto del Cibo è una opportunità alla quale il Distretto Agrumi può aderire nella sua unitarietà, e il contratto di rete con altre realtà è l'unico strumento di gestione possibile. Riflettiamo bene sulle filiere strutturate, sulla qualità che ci può consentire di avere un vero ritorno".

Anche Renato Maugeri, presidente dell'Associazione Limone dell'Etna, in procinto di ricevere il riconoscimento Igp, sostiene che «prima di tutta bisogna puntare allo strumento di filiera, il Distretto Agrumi».

Salvatore Battiato, rappresentante di Agrisicilia e del Gal Etna, ha precisato di essere favorevole "ad andare avanti con il Distretto Agrumi e poi allargare con contratto di rete ad altre filiere strutturate per avere un suo peso specifico dentro un distretto del cibo".

Francesco Favata, Cia Sicilia, ha detto che "l'idea di Cia di andare in modo univoco dentro un distretto del cibo, anzi preferibilmente verso un solo distretto del cibo in Sicilia che venga gestito da filiere produttive strutturate. E' questo l'obiettivo a cui dovremmo tendere". Sono intervenuti nel dibattito anche Sebastiano Di Mauro, Gal Natiblei, e Michele Germanà, Gal Kalat e diversi altri partner.

Poi è stato trattato il secondo unto all'ordine del giorno, per informare i partner del progetto A.C.Q.U.A., Agrumicoltura consapevole sulla qualità e l'uso dell'acqua, il progetto per l'ottimizzazione delle risorse idriche in agrumicoltura, realizzato dal Distretto e dal Dicar dell'Università di Catania con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.



agrumi

Distretto Agrumi di Sicilia



PROTAGONISTI
DELL'ORTOFRUTTA ITALIANA
GENOVA / 24 gennaio 2020
Save The Date



*fai parte di un
grande gruppo*

WWW.ITALIAORTOFRUTTA.IT

LE NOSTRE INIZIATIVE



5 febbraio 2019

**OMNIBUS PER
L'ORTOFRUTTA: LE MISSIONI
ESTERE NEL 2019**



19 gennaio 2019

**PROTAGONISTI, ANNABELLA
DONNARUMMA VINCE
L'OSCAR DELL'ORTOFRUTTA
2019**

TOP DELLA SETTIMANA TOP DEL MESE



17 aprile 2019

**'REPORT' E IL CATASTO
DELLA FRUTTA: UN CHIARO
ESEMPIO DI CATTIVA
INFORMAZIONE**



Home **Agricoltura** **Assemblea partners Distretto agrumi di Sicilia**
 "Prima riconoscimento filiera e poi sinergie per Distretto del cibo"

SOSTIENI IL GIORNALE ADERENDO
 ALLA NEWSLETTER!

MODULO ADESIONE

ITALPRESSWEB ULTIM'ORA

Assemblea partners Distretto agrumi di Sicilia "Prima riconoscimento filiera e poi sinergie per Distretto del cibo"

Postato da Economia Sicilia il 18/04/19



Prima di tutto, mantenere l'unità e la compattezza della filiera agrumicola siciliana a cui si è lavorato per anni e ottenere il rinnovo del riconoscimento come Distretto Produttivo, ancora in sospenso a quasi due anni dalla presentazione dell'istanza all'Assessorato Attività Produttive della Regione. Poi, massima disponibilità a creare sinergie con altre filiere produttive strutturate dell'agroalimentare siciliano per dare vita a un Distretto del Cibo.

Queste le conclusioni dell'assemblea dei partner (Associazioni, Enti, Università, Comuni, Gal) del Distretto Agrumi di Sicilia, convocata ieri, mercoledì 17 aprile, nella sede del Maas, Mercati agroalimentari siciliani a Catania. Un'assemblea partecipata, che ha fatto seguito alle precedenti riunioni del consiglio di amministrazione e dell'assemblea dei soci del Distretto Agrumi di Sicilia, che avevano già deliberato con favore la possibilità di entrare in un costituendo Distretto del Cibo, a patto di non perdere l'unità di filiera.

- ▶ SIRI "RESPINGO ACCUSE", TONINELLI GLI RITIRA LE DELEGHE 18/04/2019
- ▶ CALCIO: DANONE NATIONS CUP. PRESENTATO A PARMA TORNEO U.12 FEMMINILE 18/04/2019
- ▶ SICUREZZA STRADALE, I PUNTO.EXE VINCONO CONTEST MUSICALE 18/04/2019
- ▶ "IL TRADITORE" DI BELLOCCHIO IN CONCORSO A CANNES, FAVINO E' BUSCETTA 18/04/2019
- ▶ RANIERI "FIERO DI ALLENARE LA MIA ROMA, VOGLIO PORTARLA IN CHAMPIONS" 18/04/2019



«Il Distretto Agrumi di Sicilia ha come obiettivo primario quello di consolidare la propria struttura di filiera agrumicola e ottenere il rinnovo del riconoscimento del patto distrettuale da parte

dell'Assessorato regionale Attività produttive, al quale abbiamo presentato istanza nel giugno 2017 senza avere ancora ottenuto alcuna risposta», ha spiegato **Federica Argentati, presidente del Distretto Agrumi di Sicilia**. «In merito ai Distretti del Cibo – ha aggiunto Argentati – premesso che ogni soggetto può partecipare a un solo Distretto, la soluzione possibile è creare uno strumento molto semplice, che metta attorno a un tavolo i rappresentanti di tutte e soltanto le filiere strutturate dell'agroalimentare per farle interloquire da pari. Uno strumento semplice e serio, da gestire con una sorta di contratto di rete».

«Il Distretto del cibo è una nuova frontiera – ha spiegato **Michele Lonzi, presidente del Consorzio di tutela del Limone di Siracusa Igp** e consulente dell'assessorato regionale all'Agricoltura – e chi meglio di noi potrebbe interpretare la possibilità di partire con un Distretto del Cibo che coinvolga l'intera filiera? Discutiamone il più ampiamente possibile, ascoltiamo anche i pareri discordi, ma non dobbiamo assolutamente correre il rischio di spaccare il Distretto Agrumi. Dobbiamo partecipare a un Distretto del Cibo con tutte le nostre imprese, tutti i nostri consorzi di tutela e tutto il nostro partenariato, facendo semmai sinergia con altre filiere strutturate, con realtà vere».

«Ascoltare tutti – ha ribadito **Giuseppe Pasciuta, presidente del Consorzio Arancia di Ribera Dop** e vice presidente del Distretto Agrumi di Sicilia – verificare le ipotesi percorribili. Il Distretto Agrumi di Sicilia ritiene importante non mancare a questo appuntamento, ma l'idea è di creare, insieme ad altre filiere produttive, uno strumento più rappresentativo possibile dentro il quale la filiera agrumicola sia presente in modo unitario».

«La necessità primaria – ha detto **Giovanni Selvaggi, presidente del Consorzio di tutela dell'Arancia rossa di Sicilia Igp** – è che il Distretto Agrumi vada avanti. Il Distretto del Cibo è una opportunità alla quale il Distretto Agrumi può aderire nella sua unitarietà, e il contratto di rete con altre realtà è l'unico strumento di gestione possibile. Riflettiamo bene sulle filiere strutturate, sulla qualità che ci può consentire di avere un vero ritorno». Anche **Renato Maugeri, presidente dell'Associazione Limone dell'Etna**, in procinto di ricevere il riconoscimento Igp, sostiene che «prima di tutta bisogna puntare allo strumento di filiera, il Distretto Agrumi». **Salvatore Battiato, rappresentante di Agrisicilia** e del Gal Etna, ha precisato di essere favorevole «ad andare avanti con il Distretto Agrumi e poi allargare con contratto di rete ad altre filiere strutturate per avere un suo peso specifico dentro un distretto del cibo».

Francesco Favata, Cia Sicilia, ha detto che «l'idea di Cia di andare in modo univoco dentro un distretto del cibo, anzi preferibilmente verso un solo distretto del cibo in Sicilia che venga gestito da filiere produttive strutturate. E' questo l'obiettivo a cui dovremmo tendere». Sono intervenuti nel dibattito anche **Sebastiano Di Mauro**, Gal Natibele, e **Michele Germanà**, Gal Kalat e diversi altri partner.

Poi è stato trattato il secondo unto all'ordine del giorno, per informare i partner del progetto A.C.Q.U.A., Agrumicoltura consapevole sulla qualità e l'uso dell'acqua, il progetto per l'ottimizzazione delle risorse idriche in agrumicoltura, realizzato dal Distretto e dal Dicar dell'Università di Catania con il contributo non condizionato di The Coca-Cola Foundation.

30 anni di ITALPRESS



TG MOTORI



TG DESIGN



Cerca

Ricerca per:

Cerca

Pagine

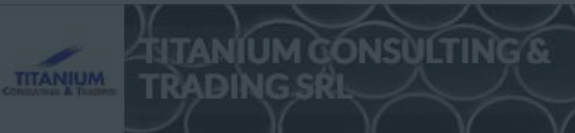
Conferma Donazione

Contatti

Donazione Fallita

Assemblea partners Distretto agrumi di Sicilia "Prima riconoscimento filiera e poi sinergie per Distretto del cibo"

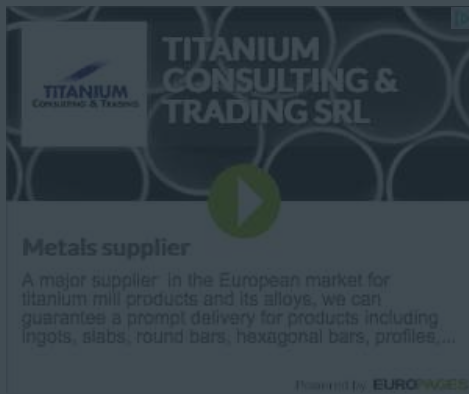
Economia Sicilia 1 ora fa Notizie da: Provincia di Agrigento



Metals supplier

A major supplier in the European market for titanium mill products and its alloys, we can guarantee a prompt delivery for products including ingots, slabs, round bars, hexagonal bars, profiles, welding wire, plates, sheets, coils, tubes and pipes, as well as fasteners,...

Powered by EURO PAGES



Prima di tutto, mantenere l'unità e la compattezza della filiera agrumicola siciliana a cui si è lavorato per anni e ottenere il rinnovo del riconoscimento come Distretto Produttivo, ancora in sospeso a quasi due anni dalla presentazione dell'istanza all'Assessorato Attività Produttive della Regione. Poi, massima disponibilità a creare sinergie con altre filiere produttive strutturate dell'agroalimentare...

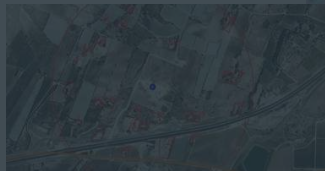
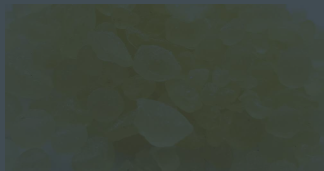
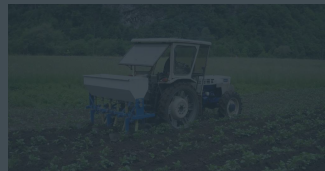
Leggi la notizia integrale su: [Economia Sicilia](#)

Il post dal titolo: «Assemblea partners Distretto agrumi di Sicilia "Prima riconoscimento filiera e poi sinergie per Distretto del cibo"» è apparso 1 ora fa sul quotidiano online *Economia Sicilia* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Agrigento.

[Agrumi Sicilia](#)

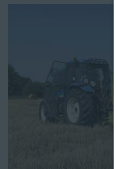
[Arance online](#)

[Arance Sicilia](#)



Yara Piar
Concima

Yara Italia

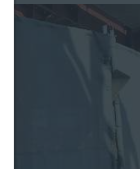


Catalogo
Confronto
Macgest

Macgest

Approfond

o bellico
tarossa:
azione...



Il Parco
e di
la...

Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

Noi e i nostri partner utilizziamo, sul nostro sito, tecnologie come i cookie per personalizzare contenuti e annunci, fornire funzionalità per social media e analizzare il nostro traffico. Facendo clic di seguito si acconsente all'utilizzo di questa tecnologia. Puoi cambiare idea e modificare le tue scelte sul consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.

ACCETTO

Home > Agrigento > Assemblea partners Distretto agrumi di Sicilia "Prima riconoscimento filiera e poi sinergie..."

Assemblea partners Distretto agrumi di Sicilia "Prima riconoscimento filiera e poi sinergie per Distretto del cibo"

Di **admin** - 18 Aprile 2019

Prima di tutto, mantenere l'unità e la compattezza della filiera agrumicola siciliana a cui si è lavorato per anni e ottenere il rinnovo del riconoscimento come Distretto Produttivo, ancora in sospeso a quasi due anni dalla presentazione dell'istanza all'Assessorato Attività Produttive della Regione. Poi, massima disponibilità a creare sinergie con altre filiere produttive strutturate dell'agroalimentare...

Leggi anche altri post [Provincia di Agrigento](#) o leggi [originale](#)

Assemblea partners Distretto agrumi di Sicilia "Prima riconoscimento filiera e poi sinergie per Distretto del cibo"

(assessorato,attività,produttive,istanza,presentazione,produttivo,sospeso)

Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, senza intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre [Note Legali](#) [Disclaimer](#)

TAGS [assessorato](#) [attivitproduttive](#) [istanza](#) [presentazione](#) [produttivo](#)

👍 Mi piace 0

Ultimi articoli

Cartabellotta nuovo dirigente generale dell'assessorato, il plauso di Confagricoltura

Una radio di San Francisco, USA, recensisce il nuovo album dei ragusani Tinto Brass...

Ospedale Cannizzaro, visite gratuite per oltre cento donne

La polizia blocca sciacalli dentro l'ex Asi di Brancaccio: continui furti e vandalismo

Mafia del Belice e affari con le scommesse on line: al via la requisitoria,...

network città

Trapani

Roma

Milano

Network Tematico

Assicurazione

Finanza

Venti4ore